

Migranti; Nonostante toni trionfalistici di Renzi UE non ha risolto nulla LiSiPo

Comunicato - 26/04/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

“Nonostante i soliti toni trionfalistici del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a giudizio del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO.) - ha dichiarato Presidente Nazionale Antonio de Lieto - il vertice UE, a cui soprattutto gli italiani o, forse, solo gli italiani, guardavano con fiducia, nella speranza che l’UE avesse un fremito di dignità e di orgoglio e facesse, finalmente, la sua parte, di fronte alla marea di migranti, che si riversano, quotidianamente, attraverso il Canale di Sicilia, sulle nostre coste o che, come un fiume, lentamente, dai confini con l’ex Jugoslavia, entrano nel nostro territorio nazionale: un fenomeno silenzioso, ma ugualmente massiccio e preoccupante; un vertice, a giudizio del LI.SI.PO. - ha continuato de Lieto - che non ha risolto nulla, dal momento che si strombizza l’aumento dell’impegno economico UE, comunque insufficiente e, continua l’analisi “politica”, l’invio di qualche nave, per affrontare questa emergenza, molto poco, quasi nulla. Le missioni, comunque esse si chiamino, “Mare nostrum”, “Frontex” o “Triton”, non hanno affrontato e non affrontano il vero problema: non rallentano, non bloccano, l’afflusso giornaliero di migliaia e migliaia di migranti che hanno pressoché un’unica rotta: l’Italia. La realtà - ha rimarcato de Lieto - che gli Stati UE, si sono ben guardati dal dare la loro disponibilità per una equa e opportuna redistribuzione dei richiedenti asilo. C’è da dire che gli aventi diritto allo status di “profugo”, sono solo una modesta percentuale della marea di persone che usano il taxi-scafista, per raggiungere l’Italia. La realtà vera è che l’Italia non può continuare su questa strada: non siamo in grado di accogliere migliaia di persone la settimana, assicurare un alloggio con relativi pasti, assistenza sanitaria e quanto altro. Le strade che, a giudizio del LI.SI.PO. - sottolineato de Lieto - può percorrere l’Italia, se continuerà l’egoismo UE e la triste solitudine del nostro Paese, sono due: accettare supinamente queste ondate di afflussi, che stanno diventando un’“invasione” o agire militarmente. In questo contesto, di fronte all’aggravarsi di un fenomeno, come questo afflusso caotico ed incontrollato di persone, provenienti da tante parti del mondo ed alle tante difficoltà del Paese, c’è chi vorrebbe che il nostro Paese facesse ancora di più. Chi vuole che l’Italia accolga tutto e tutti, dia l’esempio: accolga in casa propria famiglie di migranti e garantisca loro il necessario. Vi sono milioni di italiani - ha concluso de Lieto - che hanno perso il lavoro, la casa, che dormono sotto i ponti o dentro le carcasse di auto, tantissimi anziani che raccattano cibo dai cassonetti dei rifiuti, di cui istituzioni e generosi ed

altruisti ad oltranza (con il portafogli degli altri, ovviamente), non si occupano e non danno alcun segnale di generosità, solidarietà, di altruismo".

Comunicato - 26/04/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it